

Salmo 119 (118)

¹ ALLELUIA.

*ALEF. Beato l'uomo di integra condotta,
che cammina nella legge del Signore.*

² *Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.*

³ *Non commette ingiustizie,
cammina per le sue vie.*

⁴ *Tu hai dato i tuoi precetti
perché siano osservati fedelmente.*

⁵ *Siano diritte le mie vie,
nel custodire i tuoi decreti.*

⁶ *Allora non dovrò arrossire
se avrò obbedito ai tuoi comandi.*

⁷ *Ti loderò con cuore sincero
quando avrò appreso le tue giuste sentenze.*

⁸ *Voglio osservare i tuoi decreti:
non abbandonarmi mai.*

⁹ *BET. Come potrà un giovane tenere pura la sua via?
Custodendo le tue parole.*

¹⁰ *Con tutto il cuore ti cerco:
non farmi deviare dai tuoi precetti.*

¹¹ *Conservo nel cuore le tue parole
per non offenderti con il peccato.*

¹² *Benedetto sei tu, Signore;
mostrami il tuo volere.*

¹³ *Con le mie labbra ho enumerato
tutti i giudizi della tua bocca.*

¹⁴ *Nel seguire i tuoi ordini è la mia gioia
più che in ogni altro bene.*

¹⁵ *Voglio meditare i tuoi comandamenti,
considerare le tue vie.*

¹⁶ *Nella tua volontà è la mia gioia;
mai dimenticherò la tua parola.*

¹⁷ *GHIMEL. Sii buono con il tuo servo e avrò vita,
custodirò la tua parola.*

¹⁸ *Aprimi gli occhi perché io veda
le meraviglie della tua legge.*

¹⁹ *Io sono straniero sulla terra,
non nascondermi i tuoi comandi.*

²⁰ *Io mi consumo nel desiderio
dei tuoi precetti in ogni tempo.*

²¹ *Tu minacci gli orgogliosi;
maledetto chi devia dai tuoi decreti.*

²² *Allontana da me vergogna e disprezzo,
perché ho osservato le tue leggi.*

²³Siedono i potenti, mi calunniano,
ma il tuo servo medita i tuoi decreti.
²⁴Anche i tuoi ordini sono la mia gioia,
miei consiglieri i tuoi precetti.

²⁵DALET. Io sono prostrato nella polvere;
dammi vita secondo la tua parola.
²⁶Ti ho manifestato le mie vie e mi hai risposto;
insegnami i tuoi voleri.
²⁷Fammi conoscere la via dei tuoi precetti
e mediterò i tuoi prodigi.
²⁸Io piango nella tristezza;
sollevami secondo la tua promessa.
²⁹Tieni lontana da me la via della menzogna,
fammi dono della tua legge.
³⁰Ho scelto la via della giustizia,
mi sono proposto i tuoi giudizi.
³¹Ho aderito ai tuoi insegnamenti, Signore,
che io non resti confuso.
³²Corro per la via dei tuoi comandamenti,
perché hai dilatato il mio cuore.

³³HE. Indicami, Signore, la via dei tuoi decreti
e la seguirò sino alla fine.
³⁴Dammi intelligenza, perché io osservi la tua legge
e la custodisca con tutto il cuore.
³⁵Dirigimi sul sentiero dei tuoi comandi,
perché in esso è la mia gioia.
³⁶Piega il mio cuore verso i tuoi insegnamenti
e non verso la sete del guadagno.
³⁷Distogli i miei occhi dalle cose vane,
fammi vivere sulla tua via.
³⁸Con il tuo servo sii fedele alla parola
che hai data, perché ti si tema.
³⁹Allontana l'insulto che mi sgomenta,
poiché i tuoi giudizi sono buoni.
⁴⁰Ecco, desidero i tuoi comandamenti;
per la tua giustizia fammi vivere.

⁴¹VAU. Venga a me, Signore, la tua grazia,
la tua salvezza secondo la tua promessa;
⁴²a chi mi insulta darò una risposta,
perché ho fiducia nella tua parola.
⁴³Non togliere mai dalla mia bocca la parola vera,
perché confido nei tuoi giudizi.
⁴⁴Custodirò la tua legge per sempre,
nei secoli, in eterno.
⁴⁵Sarò sicuro nel mio cammino,
perché ho ricercato i tuoi voleri.
⁴⁶Davanti ai re parlerò della tua alleanza
senza temere la vergogna.
⁴⁷Gioirò per i tuoi comandi

che ho amati.

⁴⁸*Alzerò le mani ai tuoi precetti che amo,
mediterò le tue leggi.*

⁴⁹*ZAIN. Ricorda la promessa fatta al tuo servo,
con la quale mi hai dato speranza.*

⁵⁰*Questo mi consola nella miseria:
la tua parola mi fa vivere.*

⁵¹*I superbi mi insultano aspramente,
ma non devio dalla tua legge.*

⁵²*Ricordo i tuoi giudizi di un tempo, Signore,
e ne sono consolato.*

⁵³*M'ha preso lo sdegno contro gli empi
che abbandonano la tua legge.*

⁵⁴*Sono canti per me i tuoi precetti,
nella terra del mio pellegrinaggio.*

⁵⁵*Ricordo il tuo nome lungo la notte
e osservo la tua legge, Signore.*

⁵⁶*Tutto questo mi accade
perché ho custodito i tuoi precetti.*

⁵⁷*HET. La mia sorte, ho detto, Signore,
è custodire le tue parole.*

⁵⁸*Con tutto il cuore ti ho supplicato,
fammi grazia secondo la tua promessa.*

⁵⁹*Ho scrutato le mie vie,
ho rivolto i miei passi verso i tuoi comandamenti.*

⁶⁰*Sono pronto e non voglio tardare
a custodire i tuoi decreti.*

⁶¹*I lacci degli empi mi hanno avvinto,
ma non ho dimenticato la tua legge.*

⁶²*Nel cuore della notte mi alzo
a renderti lode per i tuoi giusti decreti.*

⁶³*Sono amico di coloro che ti sono fedeli
e osservano i tuoi precetti.*

⁶⁴*Del tuo amore, Signore, è piena la terra;
insegnami il tuo volere.*

⁶⁵*TET. Hai fatto il bene al tuo servo, Signore,
secondo la tua parola.*

⁶⁶*Insegnami il senno e la saggezza,
perché ho fiducia nei tuoi comandamenti.*

⁶⁷*Prima di essere umiliato andavo errando,
ma ora osservo la tua parola.*

⁶⁸*Tu sei buono e fai il bene,
insegnami i tuoi decreti.*

⁶⁹*Mi hanno calunniato gli insolenti,
ma io con tutto il cuore osservo i tuoi precetti.*

⁷⁰*Torpedo come il grasso è il loro cuore,
ma io mi diletto della tua legge.*

⁷¹*Bene per me se sono stato umiliato,
perché impari ad obbedirti.*

⁷²La legge della tua bocca mi è preziosa
più di mille pezzi d'oro e d'argento.

⁷³IOD. Le tue mani mi hanno fatto e plasmato;
fammi capire e imparerò i tuoi comandi.

⁷⁴I tuoi fedeli al vedermi avranno gioia,
perché ho sperato nella tua parola.

⁷⁵Signore, so che giusti sono i tuoi giudizi
e con ragione mi hai umiliato.

⁷⁶Mi consoli la tua grazia,
secondo la tua promessa al tuo servo.

⁷⁷Venga su di me la tua misericordia e avrò vita,
poiché la tua legge è la mia gioia.

⁷⁸Siano confusi i superbi che a torto mi opprimono;
io mediterò la tua legge.

⁷⁹Si volgano a me i tuoi fedeli
e quelli che conoscono i tuoi insegnamenti.

⁸⁰Sia il mio cuore integro nei tuoi precetti,
perché non resti confuso.

⁸¹CAF. Mi consumo nell'attesa della tua salvezza,
spero nella tua parola.

⁸²Si consumano i miei occhi dietro la tua promessa,
mentre dico: «Quando mi darai conforto?».

⁸³Io sono come un otre esposto al fumo,
ma non dimentico i tuoi insegnamenti.

⁸⁴Quanti saranno i giorni del tuo servo?
Quando farai giustizia dei miei persecutori?

⁸⁵Mi hanno scavato fosse gli insolenti
che non seguono la tua legge.

⁸⁶Verità sono tutti i tuoi comandi;
a torlo mi perseguitano: vieni in mio aiuto.

⁸⁷Per poco non mi hanno bandito dalla terra,
ma io non ho abbandonato i tuoi precetti.

⁸⁸Secondo il tuo amore fammi vivere
e osserverò le parole della tua bocca.

⁸⁹LAMED. La tua parola, Signore,
è stabile come il cielo.

⁹⁰La tua fedeltà dura per ogni generazione;
hai fondato la terra ed essa è salda.

⁹¹Per tuo decreto tutto sussiste fino ad oggi,
perché ogni cosa è al tuo servizio.

⁹²Se la tua legge non fosse la mia gioia,
sarei perito nella mia miseria.

⁹³Mai dimenticherò i tuoi precetti:
per essi mi fai vivere.

⁹⁴Io sono tuo: salvami,
perché ho cercato il tuo volere.

⁹⁵Gli empi mi insidiano per rovinarmi,
ma io medito i tuoi insegnamenti.

⁹⁶Di ogni cosa perfetta ho visto il limite,

ma la tua legge non ha confini.

⁹⁷*MEM. Quanto amo la tua legge, Signore;
tutto il giorno la vado meditando.*

⁹⁸*Il tuo precetto mi fa più saggio dei miei nemici,
perché sempre mi accompagna.*

⁹⁹*Sono più saggio di tutti i miei maestri,
perché medito i tuoi insegnamenti.*

¹⁰⁰*Ho più senno degli anziani,
perché osservo i tuoi precetti.*

¹⁰¹*Tengo lontano i miei passi da ogni via di male,
per custodire la tua parola.*

¹⁰²*Non mi allontanano dai tuoi giudizi,
perché sei tu ad istruirmi.*

¹⁰³*Quanto sono dolci al mio palato le tue parole:
più del miele per la mia bocca.*

¹⁰⁴*Dai tuoi decreti ricevo intelligenza,
per questo odio ogni via di menzogna.*

¹⁰⁵*NUN. Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.*

¹⁰⁶*Ho giurato, e lo confermo,
di custodire i tuoi precetti di giustizia.*

¹⁰⁷*Sono stanco di soffrire, Signore,
dammi vita secondo la tua parola.*

¹⁰⁸*Signore, gradisci le offerte delle mie labbra,
insegnami i tuoi giudizi.*

¹⁰⁹*La mia vita è sempre in pericolo,
ma non dimentico la tua legge.*

¹¹⁰*Gli empi mi hanno teso i loro lacci,
ma non ho deviato dai tuoi precetti.*

¹¹¹*Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti,
sono essi la-gioia del mio cuore.*

¹¹²*Ho piegato il mio cuore ai tuoi comandamenti,
in essi è la mia ricompensa per sempre.*

¹¹³*SAMECH. Detesto gli animi incostanti,
io amo la tua legge.*

¹¹⁴*Tu sei mio rifugio e mio scudo,
spero nella tua parola.*

¹¹⁵*Allontanatevi da me o malvagi,
osserverei i precetti del mio Dio.*

¹¹⁶*Sostienimi secondo la tua parola e avrò vita,
non deludermi nella mia speranza.*

¹¹⁷*Sii tu il mio aiuto e sarò salvo,
gioirò sempre nei tuoi precetti.*

¹¹⁸*Tu disprezzi chi abbandona i tuoi decreti,
perché la sua astuzia è fallace.*

¹¹⁹*Consideri scorie tutti gli empi della terra,
percì amo i tuoi insegnamenti.*

¹²⁰*Tu fai fremere di spavento la mia carne,
io temo i tuoi giudizi.*

¹²¹AIN. Ho agito secondo diritto e giustizia;
non abbandonarmi ai miei oppressori.

¹²²Assicura il bene al tuo servo;
non mi opprimano i superbi.

¹²³I miei occhi si consumano nell'attesa della tua
salvezza e della tua parola di giustizia.

¹²⁴Agisci con il tuo servo secondo il tuo amore
e insegnami i tuoi comandamenti.

¹²⁵Io sono tuo servo, fammi comprendere
e conoscerò i tuoi insegnamenti.

¹²⁶È tempo che tu agisca, Signore;
hanno violato la tua legge.

¹²⁷Perciò amo i tuoi comandamenti
più dell'oro, più dell'oro fino.

¹²⁸Per questo tengo cari i tuoi precetti
e odio ogni via di menzogna.

¹²⁹PE. Meravigliosa è la tua alleanza,
per questo le sono fedele.

¹³⁰La tua parola nel rivelarsi illumina,
dona saggezza ai semplici.

¹³¹Aprò anelante la bocca,
perché desidero i tuoi comandamenti.

¹³²Volgiti a me e abbi misericordia,
tu che sei giusto per chi ama il tuo nome.

¹³³Rendi saldi i miei passi secondo la tua parola
e su di me non prevalga il male.

¹³⁴Salvami dall'oppressione dell'uomo
e obbedirò ai tuoi precetti.

¹³⁵Fa' risplendere il volto sul tuo servo
e insegnami i tuoi comandamenti.

¹³⁶Fiumi di lacrime mi scendono dagli occhi,
perché non osservano la tua legge.

¹³⁷SADE. Tu sei giusto, Signore,
e retto nei tuoi giudizi.

¹³⁸Con giustizia hai ordinato le tue leggi
e con fedeltà grande.

¹³⁹Mi divora lo zelo della tua casa,
perché i miei nemici dimenticano le tue parole.

¹⁴⁰Purissima è la tua parola,
il tuo servo la predilige.

¹⁴¹Io sono piccolo e disprezzato,
ma non trascuro i tuoi precetti.

¹⁴²La tua giustizia è giustizia eterna
e verità è la tua legge.

¹⁴³Angoscia e affanno mi hanno colto,
ma i tuoi comandi sono la mia gioia.

¹⁴⁴Giusti sono i tuoi insegnamenti per sempre,
fammi comprendere e avrò la vita.

¹⁴⁵KOF. *T'invoco con tutto il cuore, Signore,
rispondimi; custodirò i tuoi precetti.*

¹⁴⁶*Io ti chiamo, salvami,
e seguirò i tuoi insegnamenti.*

¹⁴⁷*Precedo l'aurora e grido aiuto,
spero sulla tua parola.*

¹⁴⁸*I miei occhi prevengono le veglie
per meditare sulle tue promesse.*

¹⁴⁹*Ascolta la mia voce, secondo la tua grazia;
Signore, fammi vivere secondo il tuo giudizio.*

¹⁵⁰*A tradimento mi assediano i miei persecutori,
sono lontani dalla tua legge.*

¹⁵¹*Ma tu, Signore, sei vicino,
tutti i tuoi precetti sono veri.*

¹⁵²*Da tempo conosco le tue testimonianze
che hai stabilite per sempre.*

¹⁵³RES. *Vedi la mia miseria, salvami,
perché non ho dimenticato la tua legge.*

¹⁵⁴*Difendi la mia causa, riscattami,
secondo la tua parola fammi vivere.*

¹⁵⁵*Lontano dagli empi è la salvezza,
perché non cercano il tuo volere.*

¹⁵⁶*Le tue misericordie sono grandi, Signore,
secondo i tuoi giudizi fammi vivere.*

¹⁵⁷*Sono molti i persecutori che mi assalgono,
ma io non abbandono le tue leggi.*

¹⁵⁸*Ho visto i ribelli e ne ho provato ribrezzo,
perché non custodiscono la tua parola.*

¹⁵⁹*Vedi che io amo i tuoi precetti,
Signore, secondo la tua grazia dammi vita.*

¹⁶⁰*La verità è principio della tua parola,
resta per sempre ogni sentenza della tua giustizia.*

¹⁶¹SIN. *I potenti mi perseguitano senza motivo,
ma il mio cuore teme le tue parole.*

¹⁶²*Io gioisco per la tua promessa,
come uno che trova grande tesoro.*

¹⁶³*Odio il falso e lo detesto,
amo la tua legge.*

¹⁶⁴*Sette volte al giorno io ti lodo
per le sentenze della tua giustizia.*

¹⁶⁵*Grande pace per chi ama la tua legge,
nel suo cammino non trova inciampo.*

¹⁶⁶*Aspetto da te la salvezza, Signore,
e obbedisco ai tuoi comandi.*

¹⁶⁷*Io custodisco i tuoi insegnamenti
e li amo sopra ogni cosa.*

¹⁶⁸*Osservo i tuoi decreti e i tuoi insegnamenti:
davanti a te sono tutte le mie vie.*

¹⁶⁹*TAU. Giunga il mio grido fino a te, Signore,
fammi comprendere secondo la tua parola.*
¹⁷⁰*Venga al tuo volto la mia supplica,
salvami secondo la tua promessa.*
¹⁷¹*Scaturisca dalle mie labbra la tua lode,
poiché mi insegni i tuoi voleri.*
¹⁷²*La mia lingua canti le tue parole,
perché sono giusti tutti i tuoi comandamenti.*
¹⁷³*Mi venga in aiuto la tua mano,
poiché ho scelto i tuoi precetti.*
¹⁷⁴*Desidero la tua salvezza, Signore,
e la tua legge è tutta la mia gioia.*
¹⁷⁵*Possa io vivere e darti lode,
mi aiutino i tuoi giudizi.*
¹⁷⁶*Come pecora smarrita vado errando;
cerca il tuo servo,
perché non ho dimenticato i tuoi comandamenti.*

Questo Salmo può apparire difficile per due motivi: è il più lungo (176 versetti) e ripetitivo; sembra che basti leggere un versetto per sapere quello che dicono gli altri. In realtà è una scuola di preghiera in azione: è lode e desiderio della Parola di Dio. Il ripetere continuamente con parole diverse gli stessi contenuti, costituisce un'ottima introduzione alla comprensione della preghiera.

È un Salmo che troviamo disseminato in tutta la Liturgia delle Ore delle 4 settimane; si potrebbe dire che è il Salmo della Bibbia perché, praticamente, penetra tutta l'esistenza del credente: dal punto di vista conoscitivo, affettivo, della fede e della prassi. È il Salmo di tutti, del popolo di Dio.

Un giorno, quasi sicuramente dopo l'esilio di Israele, un autore sacro ebbe una trovata: quella di cantare la sua devozione alla Legge mediante il procedimento alfabetico, in uno sfoggio di virtuosismo. Se l'autore dei salmi 111-112 ha dimostrato la sua abilità nel comprimere le 22 lettere dell'alfabeto nello spazio di undici versi o ventidue emistichi, l'autore di questo Salmo 119 vuole dimostrare la sua abilità dedicando ad ogni lettera dell'alfabeto otto versi di seguito. Il risultato letterario è quello di inserire in ogni strofa qualunque cosa abbia attinenza al tema prescelto: la Legge.

L'originalità di questo Salmo è che ogni lettera dell'alfabeto supporta una strofa di otto versi. La tecnica è semplice: dal momento che il tema è la Legge o la devozione alla Legge, l'autore prende otto sinonimi basilari e alcuni di scorta, con i quali cerca di riempire gli otto versi. Il principio viene applicato con sufficiente regolarità ma anche con alcune licenze (Schokel).

Gli otto termini di base ebraici scelti sono: *Torà* (volontà/Legge), *miswòt* (comandi), *mispatim* (comandamenti/decisioni), *huqqim* (statuti/norme), *piqqudim* (decreti/ordini), *èdòt* (precetti /regole), *dàbàr* (parola/consegna), *imrà* (promessa/istruzione). In italiano disponiamo di un repertorio più ampio: legge, precetto, comandamento, decreto, statuto, ordine, decisione, norma, regola, consegna, parola, istruzione, via, promessa, sentenza, bene. Il fatto che il termine *Torah*= Legge, sia ripetuto 176 volte in 16 maniere diverse, mette in evidenza che questa parola vuol dire varie cose: legge, istruzione, insegnamento. È istruzione che viene da Dio, ed è pertanto normativa. Contrariamente alla lingua italiana, dove la parola "legge" indica un'imposizione da parte di un'autorità, *Torah* richiama la partecipazione del conoscere di Dio all'uomo. Pertanto dobbiamo essere grati a Dio che trasmette all'uomo la sua vita, la sua sapienza, il suo modo di amare, di pensare e di agire. In questo senso è "istruzione", "insegnamento", "rivelazione" (cf *Deuteronomio* 4, 5-6. 7-8. 35-36. 39-40). Nell'impossibilità di spiegare tutte le strofe, ne consideriamo soltanto alcune.

vv.1-8: la *prima* strofa è programmatica e inizia come beatitudine, come il *Salmo* 1. Quanto segue resta inscritto nella sfera della vera felicità, che è indissolubilmente legata alla Legge e alla volontà

del Signore. È la prima volta che l'orante si dirige a Dio e lo fa entrare come autore di tutta la Legge che verrà sminuzzata nel Salmo.

Dio che comanda è presente nei 4 libri dell'Esodo, Levitico, Numeri e soprattutto nel Deuteronomio. Fin dal principio si propone una relazione personale con il Signore che fonda la relazione con la Legge. Al comando si aggiunge l'apprendimento o tirocinio (*Imd* del v. 7, che compare due volte nel Salmo), il cui correlativo è "l'insegnamento" di Dio (10 volte).

Il verbo principale dell'osservanza viene ripetuto tre volte nella prima strofa; tre volte appare *drk*-via (13 volte in totale), che definisce la vita come un progredire, in marcia, alla ricerca di orientamento e nel superamento di ostacoli. Si ripete "cuore/mente" (in totale 15 volte), per affermare la sincerità di tante parole e la loro unità nella fonte ulteriore. La prima strofa è quindi programmatica.

vv.25-32: La **quarta** strofa corrisponde con la lettera **D**. È una raffica di "vie" che viene compensata dal verbo "attaccarsi/incollarsi: "Il mio respiro è incollato alla polvere" (25); "aderisco ai tuoi precetti" (31). Il verbo serve a descrivere una situazione familiare tragica (25), poi pone come completamento i precetti (31). Con l'antitesi "incollato alla polvere/fammi rivivere", evoca un pericolo mortale Cfr. i Salmi 44,26 e 22,16). Raccontare a Dio il nostro vagare è una bella forma di preghiera. Egli ha pazienza nell'ascoltare e volontà di rispondere (ma la risposta resta fuori del Salmo).

vv.89-96: dodicesima strofa, con la lettera **L**. È la lettera del cuore, della lingua e del pane, della notte e della torcia, del vestire, del prendere e dell'apprendere. Quando si attribuisce un valore speciale ad una lettera dell'alfabeto, la L occupa il centro (non matematico, poiché è la dodicesima di ventidue).

Il tema dell'eternità attira motivi cosmici di creazione: perennità celeste (89) e stabilità della terra (90b). In contrasto entra la condizione caduca dell'uomo: perisce per la sofferenza (92), per la persecuzione del nemico (95); ha bisogno che il Signore lo salvi (94) e gli dia o gli conservi la vita (93). L'orante chiede aiuto al Signore perché si sente "suo". Con questo aiuto riuscirà a "non dimenticare mai" i comandi divini (93). La parola di Dio, cui il salmista ha fatto tante volte riferimento, appare adesso "piantata nel cielo", dove acquista la sua stabilità e sicurezza. Tutta la creazione perdura "al servizio di Dio" (91), eseguendo i suoi ordini. L'ultimo verso afferma: "di ogni cosa perfetta ho visto il limite": questo termine, "completamento o fine" è il limite, il termine e la fine di un essere. Profilo e forma sono perfezione dall'interno, limitazione dall'esterno. Il testo dice che il limite o la frontiera è la realtà insondabile di Dio (*Giobbe* 11,7). Il salmista ha visto che ogni cosa finita o perfetta ha un limite o una fine; solo il comando di Dio si dilata immensamente.

vv.161-168: ventunesima strofa, con la lettera **S**. Nell'alfabeto ebraico classico una lettera S è rappresentata con due fonemi: un *s* comune, che solitamente si trascrive *s'*, e l'altra come la *sh* inglese o la *sch* tedesca, il suono italiano *sci* di "sciame", che solitamente si trascrive *s*. Secoli più tardi i masoreti le distinsero con un punto sopra la terza asta o la prima della lettera. Nella penultima strofa confluiscono queste due lettere: la seconda è ricchissima di vocaboli. Ad essa appartiene una delle parole preferite dall'autore: *smr*= custodire, serbare, osservare, a cui dedica gli ultimi due versi della strofa.

È giusto che non manchi nella serie la parola *slwm*, donde *shalom*= pace (165); amore cui si contrappongono la menzogna e la falsità (163). L'orante si sente perseguitato senza motivo (come in Salmo 35,7.19; 109,13).

Di fronte alla parola di Dio prova tremore e gioia (161b. 162a), in una strana polarità; la gioia è come quella descritta da Isaia (9,2): un bottino copioso e inatteso. Nel v 164 leggiamo una dichiarazione che ha ispirato pratiche di preghiera: "sette volte al giorno". Sovrappone un ritmo spirituale, devozionale, al ritmo biologico; anche se è vero che la "lode" del salmista poteva condensarsi in un verso o giaculatoria (*Hallelu-Yah*).

- L'inciampare del v 165 ci fa ricordare il tema della via. Di fronte ad un attendere pigro e inerte, il v. 166 ci offre una sintesi di speranza e azione.

Temi presenti nel Salmo

1. Condizione pellegrinante. Il Salmo tratta del desiderio, della speranza, della gioia e della nostalgia di Dio. Potrebbe essere definito il Salmo del pellegrino: "Io sono straniero sulla terra" (19). Se mi nascondi i tuoi comandi, che cosa mi resta? Non c'è più tempio, né città; posso solo far valere il diritto dell'emigrante. L'unico luogo in cui posso nascondermi sono i tuoi comandi: "Sono canti per me i tuoi comandi, nella terra del mio pellegrinaggio" (54).

2. Compunzione e conversione. Il salmista dichiara di non essere sempre stato un uomo di integra condotta e di non avere sempre cercato Dio con tutto il cuore: "Prima di essere umiliato andavo errando, ma ora osservo la tua parola" (67): "Bene per me se sono stato umiliato" (71). Forse noi attribuiamo poco conto alle umiliazioni: "Signore, so che giusti sono i tuoi giudizi e con ragione mi hai umiliato" (75); "Tu fai fremere di spavento la mia carne, io temo i tuoi giudizi" (120).

Trasposizione cristiana.

Un cristiano quando recita o medita questo Salmo, non può dimenticare l'insegnamento di Paolo riguardo alla Legge. Molti titoli, simboli, privilegi attribuiti nel giudaismo alla *Torah*, sono attribuiti nel Nuovo Testamento a Gesù Cristo: luce, acqua dalla roccia, via, verità, vita...

Pertanto, dove leggiamo "legge" o "comando" possiamo pensare a Gesù come Messia.

Ricordando che nella sua origine il termine *Toràh* significa piuttosto "istruzione", "orientamento", la trasposizione è facile; le richieste del Salmo le possiamo rivolgere a Gesù o al Padre per mezzo di Gesù. Gesù è anche la Parola che Dio manda nel mondo, la Luce che illumina ogni uomo, l'ultima parola definitiva del Padre (*Ebrei* 1,1-4). In questo modo possiamo leggere il Salmo.

"Luce sulla mia strada" (105); "eredità eterna" (111); "rifugio" (114); "appoggio" (117), "garante" (122); "salvezza" (123): sono esempi presi da tre strofe in cui riconosciamo le prerogative del Signore verso di noi. Altre affermazioni possono essere poste anche sulla bocca di Gesù: "Mi consumo di zelo (157), "Detesto e aborrisco la menzogna" (163), "Dalla mia bocca sgorga la lode" (171), "Le tue orme erano la mia musica in casa di estranei" (54).

§ Per convincersi che l'amore è la prima fonte di conoscenza, si possono meditare i vv.2. 7. 10. 11. 32. 34. 36. 58. 69.

§ Per comprendere come può vivere un cuore quando è orientato a Dio, si può riflettere sul verbo *darash*= "cercare", nei vv. 2. 10. 45. 94. 155.

§ Per imparare a vivere da pellegrini che desiderano la parola di Dio, si può meditare su: *Genesi* 23,4; 47,8-9; *Levitico* 25,23; *2Corinti* 5, 6-10; *Efesini* 2,19-22; *Ebrei* 11, 8-16; *IPietro* 1,1. 17; 2,11.

§ Per rendersi conto che in questo Salmo il cuore si distende in un abbandono totale e non si stanca mai di ricercare l'oggetto amato, leggere i vv. 20. 32. 55. 62. 72.103. 123. 127.131. 164.172.

§ Per la preghiera personale, porre l'unico nome di Gesù al posto di tutti i sinonimi, aggiustando se occorre, la frase. Es. "Aprimi gli occhi, perché io veda le meraviglie di Gesù"; "Sono straniero sulla terra, non nascondermi Gesù"; "...maledetto chi devia da Gesù".

Breve sintesi delle 22 strofe

* Prima strofa (vv. 1-8). *Introduzione.* La beatitudine delle persone che sono fedeli nel vivere la Legge dell'Alleanza. Jahweh, tu garantisci felicità a chi è fedele alla tua Legge.

* Seconda strofa (vv. 9-16). La fedeltà alla Parola è garanzia di limpidezza interiore. E allora la decisione del salmista (e poi di Israele) è quella di accogliere profondamente "nel cuore" la Parola, come il più grande tesoro. Cosa che dà gioia profonda.

* Terza strofa (vv. 17-24). La domanda del salmista (e poi di Israele) "straniero/emigrante" è di vivere per poter essere fedele alla Parola; la domanda che il "velo" che annebbia gli occhi, sia tolto per poter contemplare le meraviglie della Parola.

* Quarta strofa (vv. 25-32). Se Jahweh rispose con attenzione al primo impegno per la Legge del salmista, ora che quest'uomo è "nella polvere", lo ascolti e lo sollevi con altrettanta urgenza.

- * Quinta strofa (vv. 33-40). Attraverso una serie di sette "imperativi" (mostrami, fammi comprendere, guidami, fammi cercare, allontana, mantieni la promessa, tieni lontano), la domanda è che attenzione e sensibilità siano concentrate nella comprensione, nell'amore, nella fedeltà alla *Torah*, per evitare la vergogna della infedeltà a Jahweh.
- * Sesta strofa (vv. 41-48). Domanda che Jahweh mantenga la sua promessa di liberazione e aiuti il salmista (e Israele) nell'annuncio della Parola di verità.
- * Settima strofa (vv. 49-56). Domanda che Jahweh ricordi/mantenga la sua Parola, perché essa è fondamento della speranza del salmista (e di Israele) e conforto/sostegno nell'attacco dei nemici.
- * Ottava strofa (vv. 57-64). Unico desiderio è la comunione piena con Jahweh, insieme a tutti coloro che, nella continua vigilanza, si impegnano per Dio.
- * Nona strofa (vv. 65-72). Ringraziamento del salmista (e poi di Israele) per la fedeltà di Jahweh, anche nella sua "punizione" e nell'attacco dei nemici. La prova è stata una grande lezione di sapienza.
- * Decima strofa (vv. 73-80). Se Jahweh ha plasmato il salmista (e Israele), gli doni anche lucidità e profondità di comprensione della Parola. Ciò darà gioia alla comunità dei credenti, mentre stordirà i miscredenti.
- * Undicesima strofa (vv. 81-88). La fedeltà appassionata alla legge ha causato nel salmista (e in Israele) un attacco di morte da parte dei miscredenti. E allora domanda che Jahweh intervenga a liberarlo.
- * Dodicesima strofa (vv. 89-96). Dalla contemplazione della Parola immutabile/stabile/fedele di Jahweh, viene il desiderio di una fedeltà piena, proprio mentre si scatena l'attacco dei nemici.
- * Tredicesima strofa (vv. 97-104). Dalla contemplazione appassionata della Legge di Jahweh, sgorga il gusto della Parola, la "sapienza", che porta a una piena fedeltà (cf *Salmi* 19,8 e 111,10; *Deuteronomio* 4,6).
- * Quattordicesima strofa (vv. 105-112). Altro aspetto della contemplazione della Parola: essa è "luce" che illumina la strada del salmista (e di Israele) e lo porta a piena fedeltà nel servizio a Jahweh, anche nella persecuzione.
- * Quindicesima strofa (vv. 113-120). Sdegno verso coloro che non sono radicali nella fedeltà alla Parola di Jahweh e verso coloro che sono ipocriti. Questo nella speranza del salmista (e di Israele) di non essere deluso da Jahweh.
- * Sedicesima strofa (vv. 121-128). Domanda che Jahweh tenga conto della fedeltà del salmista (e di Israele) e quindi intervenga a difenderlo da coloro che ora lo opprimono.
- * Diciassettesima strofa (vv. 129-136). Testimonianza e anche domanda di fare esperienza della inesauribile, meravigliosa ricchezza della Parola.
- * Diciottesima strofa (vv. 137-144). Nuova contemplazione della legge, compresa e gustata come parola pura, giusta, liberante.
- * Diciannovesima strofa (vv. 145-152): Descrizione della situazione di oppressione da parte di "nemici". Però, proprio in questa situazione, il salmista (e Israele) rimane fedele alla Parola di Jahweh.
- * Ventesima strofa (vv. 152-160). Nuova domanda perché Jahweh intervenga a liberare il salmista (e Israele), attaccato da rinnegati.
- * Ventunesima strofa (vv. 161-168): Lamento del salmista (e di Israele) perché persone che hanno ricevuto una educazione superiore, lo attaccano senza motivo. Eppure, anche in questo attacco, il salmista riesce a cantare continuamente a Jahweh, perché per lui la Parola è la cosa più preziosa.
- * Ventiduesima strofa (vv. 169-176). A conclusione del Salmo, il salmista (e poi Israele) testimonia per l'ultima volta la sua gioia -e quindi il suo canto- perché ha scelto la piena fedeltà alla Parola di Jahweh. E se nella sua vita qualche volta si è smarrito, domanda che Jahweh lo cerchi, perché egli mai ha dimenticato la Parola del suo Signore.

Domande per la preghiera e il discernimento personale:

Dei 176 versetti del Salmo 119, ora che cosa mi rimane? Vale la pena di viverlo?
 Quale testimonianza esso mi dà della Legge/Parola di Jahweh?

Che cosa è per me la Legge /Parola di Dio:

alla luce dell'esperienza di fede del Salmo 119?

alla luce dell'esperienza di fede di Israele?

alla luce della persona e del Vangelo di Gesù di Nazaret?

alla luce della testimonianza di fede della chiesa delle origini?

Quale conclusione ne ricavo per la mia vita?

"Bisogna sempre pensare che Dio vede i segreti della nostra anima, la nudità della nostra vita, quello che noi nascondiamo e mostriamo. Egli ci guida e ci ama, conosce i nostri pensieri, i nostri atti presenti e futuri e ci offre la sua confidenza avvicinandosi a noi. È perciò impossibile non tendere a lui nel segreto di un cuore limpido e di una fede perfetta" (*Bahya Ibn Paquda: "Doveri del cuore"* in G. Ravasi, *I Salmi*, vol. II, p 499).